

# millestrade

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA DIOCESI SUBURBICARIA DI ALBANO • ANNO 9 N. 83 - GIUGNO 2016



## MARIA: SGUARDO CHE ACCOMPAGNA

● LA GIORNATA SACERDOTALE 2

● ESTATE E TERRITORIO 4

● GLI INTERVENTI DEL VESCOVO 5

● CHIARA GIACCARDI 6

● ROSSANO SALA 7

● GLI UFFICI PASTORALI 8

● SPECIALE MISERICORDIA 9

● VERSO LA GMG 10

● LE APP PER LA GMG 11

● APPUNTAMENTI 12

Nei mesi e nei giorni del *Giubileo della Misericordia* i nostri cammini vanno svolgendosi sotto lo sguardo della «Madre di Misericordia», raffigurata nell'antica icona venerata nella nostra Chiesa diocesana e il cui volto ora è mostrato ancora più dolce dai recenti restauri. I mesi estivi sono punteggiati da memorie mariane. Il primo sabato d'agosto onoreremo, come da tradizione, la Vergine nel santuario della «rotonda»; poi celebreremo nella solennità dell'Assunta colei che «ora sulla terra brilla innanzi al peregrinante popolo di Dio quale segno di sicura speranza e di consolazione, fino a quando non verrà il giorno del Signore» (*Lumen Gentium*, 68). Per la Chiesa, Maria è un faro che orienta il cammino, ma pure una lucerna che illumina i passi. Abbiamo da poco celebrato un convegno sul tema dell'*accompagnare*. Maria è madre che accompagna. Lo ha fatto con Gesù. Quando egli «cresceva in sapienza, età e grazia», lei lo accompagnava aiutandolo a essere «figlio»: non soltanto «unico», ma anche figlio tra figli; le è stata accanto giorno dopo giorno aiutandolo a comprendere umanamente se stesso alla luce della volontà

di Dio su di lui raccolta dai sacri testi. Insieme con Giuseppe. Se questi, accompagnandolo lo ha introdotto in una storia di popolo e in un lavoro d'artigiano, lei lo ha iniziato in quelle altre semplici cose che soltanto una mamma riesce a trasmettere. Il vangelo ci dice pure che Maria accompagnava «custodendo tutto nel suo cuore». Così anche lei cresceva in memoria, accoglienza e riflessione. C'è poi in quelle storie d'infanzia di Gesù un momento in cui tutto è paradossale e come rivoltato: Maria cerca il Figlio rimasto nel Tempio e, quando lo trova, lei trova pure qualcosa di se stessa. Così sempre. Scoprendo il mistero del Figlio, Maria è cresciuta nella scoperta del suo stesso mistero. Come spiega San Giovanni Paolo II, «a mano a mano che si chiariva ai suoi occhi e nel suo spirito la missione del Figlio, ella stessa come Madre si apriva sempre più a quella "novità" della maternità, che doveva costituire la sua "parte" accanto al Figlio» (*Redemptoris Mater*, 20). Sono i paradossi dell'accompagnare: chi accompagna è sempre in qualche modo accompagnato.

✱ Marcello Semeraro, vescovo

## GIORNATA SACERDOTALE

Lo stile dell'accompagnatore, lo stile del prendersi cura



**G**iovedì 9 giugno si è svolta in seminario la terza Giornata sacerdotale: un appuntamento inserito (con gli esercizi e i ritiri spirituali) nel calendario di formazione permanente del clero diocesano.

Nell'incontro, il vescovo Marcello Semeraro ha delineato, e condiviso con i sacerdoti, i tratti di un progetto di pastorale generativa, che passi dalle *cose da fare* a un nuovo *metodo* e un nuovo *stile* di azione. Il vescovo ha proposto una lettura della *Amoris Laetitia* in sinossi con la *Evangelii Gaudium*:

«Per evitare – ha detto Semeraro – uno stile da “biliardo”, in cui l'arrivo di un nuovo documento manda in buca, e fa dimenticare, quello precedente». Quali sono, dunque, le caratteristiche che determinano un'azione pastorale che sia feconda? Il vescovo ne ha individuate tredici: che sia aperta e che si metta in questione, che sia inculturata, per la famiglia, artigiana, fatta col cuore (generativa come una madre), non ideologica, ma legata alla realtà, attenta alla persona, missionaria e creativa, attenta al primo annuncio, caritatevole (ossia paziente, benevola, non invidiosa), che sia “per mille volti”, che sappia accompagnare, discernere e integrare e che, soprattutto, sia una pastorale che *si prende cura*. L'incontro si è concluso con la consegna ai presbiteri, da parte del vescovo, del volume *Francesco ai sacerdoti*: una raccolta delle meditazioni del Papa durante il Giubileo dei sacerdoti.

Giovanni Salsano

## TEMPO DI ESERCIZI

momenti di crescita spirituale per IdR e sposi

**I** mesi estivi, al termine di un anno di attività pastorale, rappresentano un'occasione propizia per fermarsi e portare il cuore e lo spirito a riposarsi e a rigenerarsi nell'ascolto della Parola di Dio. Per questo, l'ufficio diocesano per l'Educazione, la scuola e l'insegnamento di religione cattolica e l'ufficio per la Pastorale familiare hanno scelto questo periodo per l'organizzazione di un tempo di esercizi spirituali, a conclusione del proprio percorso pastorale e in vista del prossimo anno.



Sabato 25 e domenica 26 giugno, presso il seminario vescovile di Albano è in programma una due giorni di esercizi spirituali per gli insegnanti di religione cattolica della diocesi, a cura dell'ufficio diocesano diretto da Gloria Conti, e guidati dal biblista padre Ernesto Della Corte. Il tema scelto per gli incontri (il sabato dalle 9 alle 18,30 e la domenica dalle 9 alle 13) è «La responsabilità della Misericordia. Mettiti in cammino e anche tu fa' lo stesso».

Da venerdì 8 a domenica 10 luglio, invece, si svolgeranno i tre giorni di esercizi spirituali organizzati dall'ufficio per la Pastorale familiare, diretto da monsignor Carlino Panzeri. L'appuntamento è presso il centro Salmata di Nocera Umbra, in provincia di Perugia. Le meditazioni saranno incentrate sulla prima parte del libro degli Atti degli apostoli e saranno guidate dallo stesso monsignor Panzeri.

Valentina Lucidi

## IL CONSIGLIO PRESBITERALE

Il 17 giugno si è riunito l'organo di consiglio del vescovo



**L**o scorso 17 giugno, il vescovo Marcello Semeraro ha convocato il consiglio presbiterale presso il seminario, indicando quattro punti all'ordine del giorno. Il primo è stato la consegna del calendario provvisorio con gli appuntamenti del prossimo anno pastorale che saranno scanditi da due temi principali: l'*Amoris laetitia* e, riprendendo il Convegno pastorale diocesano, il tema dell'*accompagnamento*. Il secondo punto ha riguardato l'istituzione di una nuova figura di vigilanza e aiuto ai sacerdoti

nell'amministrazione della parrocchia: il *Revisore contabile diocesano*. A questi (sacerdote, religioso o fedele laico), il vescovo, d'intesa con l'economista, affiderà il compito di revisione degli uffici di curia, delle parrocchie e degli altri enti sottoposti alla sua autorità o vigilanza. Il servizio del revisore potrà essere richiesto dal parroco o stabilito dal vescovo, e tutti i documenti, i dati e le informazioni in suo possesso saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal Cdc e dalla legge italiana. Al terzo punto c'è stata la proposta di revisione dello statuto e del regolamento del Capitolo Cattedrale, mentre nel quarto e ultimo punto è stata data comunicazione della redazione di un annuario in formato digitale che a cura di don Kenneth Meneses. A tal proposito il vescovo ha invitato i sacerdoti a inviare segnalazioni di errori presenti sull'attuale annuario in modo da poter consegnare a tutti uno strumento utile e corretto.

Alessandro Paone



# L'8xmille in persona.

[WWW.CHIEDILOALORO.IT](http://WWW.CHIEDILOALORO.IT)



## NEL CUORE DEI CASTELLI

La vocazione turistica dei castelli romani



**È** un mese pieno di eventi quello che sta per cominciare, perché in estate i Castelli romani riscoprono la loro vocazione turistica. Per gli appassionati di temi

ambientali e storico-archeologici, ad esempio, è prevista un'escursione nel bacino lacustre di Castel Gandolfo, percorrendo il Sentiero dell'acqua sul lago Albano. Il servizio, fruibile ogni fine settimana, comprende un itinerario che toccherà i Ninfei Dorico e Bergantino e il Villaggio palafitticolo delle Macine. Chi ama le passeggiate al chiaro di luna non può non partecipare al *Night star walks*. Esperti astrofili dell'Associazione tuscolana di astronomia accompagneranno i visitatori attraverso i sentieri dei Pratonì del Vivaro, in una tra le zone meno colpite dall'inquinamento luminoso. In caso di maltempo, l'associazione organizzerà una conferenza a tema divul-

gativo sull'argomento. Per chi ancora non conoscesse le segrete meraviglie del territorio c'è il *Wonderbus*, un tour che comprende mete come il Museo delle navi romane di Nemi.

Tanti, poi, sono anche gli itinerari dedicati all'arte sacra dei Castelli romani. Insieme alle guide del Parco culturale ecclesiale si potranno visitare l'abbazia di san Nilo a Grottaferrata, il santuario della Madonna del tufo di Rocca di Papa, quello di santa Maria della Rotonda ad Albano e il Museo diocesano di Velletri. Ogni città, inoltre, ha un calendario ricco di appuntamenti. Sabato 2 luglio a Frascati si terrà una passeggiata del gusto, con visita alle fraschette e agli antichi forni, dove si trova la "pupazza frascatana". Castel Gandolfo invece sarà la location per un trekking urbano alla scoperta delle opere di architettura barocca, frutto della collaborazione tra Gian Lorenzo Bernini e papa Alessandro VII. E le opere dell'artista napoletano saranno al centro di una visita guidata ad Ariccia. Il percorso cittadino, con partenza dalla piazza centrale, prevederà soste alla Collegiata dell'Assunta, al Museo del Grand tour, al Parco Chigi, per poi concludersi al Belvedere. I luoghi della fede saranno il centro di una passeggiata cittadina particolare ad Albano, che toccherà il santuario di san Gaspare del Bufalo, il Santuario della Rotonda e la chiesa di santa Maria della Stella.

Mirko Giustini

## L'ESTATE DELLA FATTORIA RIPARO

Attività formative da vivere all'aperto

**D**a sempre, in campagna, estate fa rima con raccolto. Dopo i mesi del "riposo" invernale e quelli più impegnativi della primavera, è soprattutto a partire da giugno che la terra – se si è stati bravi e capaci – rende quanto seminato.

Così, anche per la fattoria Riparo di Anzio, l'avvio della stagione estiva è da un lato tempo di raccolta, dall'altro tempo per alcuni primi bilanci.

La primavera 2016 è stata infatti ricca di fruttuoso lavoro con le **scuole**, che quest'anno hanno allietato le giornate in fattoria tutte le settimane, ogni giorno, dal lunedì al venerdì, da Pasqua fino a fine anno scolastico. Un risultato veramente entusiasmante, che ha consentito di creare anche nuove opportunità di formazione e lavoro non solo per i soci della cooperativa ma anche per sei ragazzi del nostro territorio. Inoltre, grazie alla convenzione stipulata con l'Università La Sapienza di Roma, è stato avviato il **primo tirocinio formativo** in fattoria. Frequenti sono state anche le visite e gli incontri con i gruppi di catechesi delle varie **parroc-**



**chie** della diocesi (soprattutto nei week end) e con i gruppi scout, provenienti in particolare da Roma.

Aprile è stato un mese importante anche per il progetto *Soil for Job* sostenuto da **Caritas Italiana**, che – grazie ai fondi 8xmille – ha consentito di avviare alcuni importanti investimenti in azienda (realizzazione del frutteto e dell'impianto di irrigazione, avvio di una riorganizzazione degli spazi riservati alla didattica) e ha permesso la realizzazione di alcuni eventi per aspiranti giovani imprenditori.

Le sorprese positive, però, non si fermano qui: da qualche settimana ha preso il via l'**Agricamp**, il centro estivo in fattoria (fino a settembre), che quest'anno vede la partecipazione di una ventina di ragazzi (dai 4 ai 12 anni). Due ulteriori appuntamenti scandiranno poi i mesi estivi in fattoria: la sera del 9 luglio, si terrà la consueta **Light Dinner**, la cena "leggera" a base dei prodotti della fattoria, pensata per tutti gli amici che vogliono sostenere le attività della fattoria Riparo e trascorrere una lieta sera estiva in compagnia, davanti a del buon cibo. Il 5 agosto, torna invece l'appuntamento con **"Un, due, tre... Stella!"**, la serata a osservare le stelle con spettacoli e laboratori per i più piccoli (info e prenotazioni, per entrambi gli eventi: [info@cooperativariparo.it](mailto:info@cooperativariparo.it) o 340 1937872).

Luca Vita



## IL MIO VOLTO CAMMINERÀ CON VOI

L'intervento di apertura del vescovo



**S**piegando il senso profondo della citazione biblica scelta per il convegno diocesano 2016, il vescovo Marcello Semeraro il 13 giugno scorso ha aperto la tre giorni di lavori. Il camminare insieme non è un accompagnamento esclusivo: «Guarda non solo a un accompagnatore – ha detto il vescovo – ma a una comunità che accompagna». Due i cardini del suo intervento: origine e significato della frase e l'icona di San Barnaba che ne incarna appieno il senso.

L'espressione *Il mio volto camminerà con voi* è tratta dal libro dell'Esodo (33, 14). La storia è quella successiva alla creazione del vitello d'oro. Ha detto Semeraro: «Dio è sdegnato e il suo giudizio si presenta durissimo, ma c'è Mosè che comincia a intercedere per il popolo al punto da commuovere il Signore e indurlo a desistere dai suoi propositi. Subito dopo, ai versetti 8 e 9 Mosè confessa la santità e la misericordia di Dio che sono per Israele l'unica via d'uscita dal vicolo cieco nel quale si era cacciato: non è Israele che riesce a convertirsi e a cambiare, ma è Dio che offre al popolo il suo perdono». È qui che arriva quell'annuncio che sa di promessa: *il mio volto camminerà con voi*.

Il volto è la parola chiave: «Il "volto" di Dio che ora cammina con l'umanità è Cristo», ha aggiunto Semeraro soffermandosi sulla figura di Gesù, definito "non un compagno da salotto", ma un "Dio in movimento, camminatore, contestazione di un Dio sedentario che se ne sta ad aspettare i suoi devoti coi lo-

ro omaggi simile a un satrapo che riceve ai suoi piedi i tributi dei servi". Questo è il volto del nostro Dio.

Esempio di come debba essere un accompagnatore è San Barnaba, patrono della città di Marino. È un cristiano che vende il proprio campo e depone il ricavato della vendita ai piedi degli apostoli. Barnaba vuol dire "figlio dell'esortazione", uomo che ha la capacità di incoraggiare, di confortare gli animi e, quindi, ispira fiducia. La prima persona che Barnaba accompagnerà è il neo-convertito Saulo. «A Saulo divenuto Paolo nessuno dà fiducia, nessuno crede – ha spiegato Semeraro – Per gli ebrei è un traditore; per i cristiani un infiltrato. Barnaba va oltre l'apparenza; il suo occhio sa scendere in profondità. Non è già questa una dote necessaria a chi accompagna?».

Il vescovo ha quindi usato la loro collaborazione come esempio per spiegare quale sia il ruolo di ogni buon accompagnatore: «Barnaba e Saulo cominciano a lavorare insieme. Per 17 volte gli Atti li indicano associati, ma in 13,9 Saulo diventa "Paolo" e comincia a esser nominato per primo, mentre Barnaba passa gradualmente in secondo piano. Per ogni buon accompagnatore giunge sempre l'ora in cui deve tirarsi da parte». Infine, il vescovo ha spiegato la dote di ogni buon educatore: «Uno sguardo – ha detto Semeraro – capace di vedere oltre. All'educatore e all'accompagnatore non basta avere uno sguardo introspettivo, ma è necessario avere anche uno sguardo profetico sulle persone; vedere non soltanto ciò che sono, ma ciò che possono essere non soltanto per le loro umane potenzialità, ma per la grazia di Dio. Un accompagnatore e un educatore debbono sempre essere un po' "profeti"».

Monia Nicoletti

## CONTEMPLARE LA FIGURA DI GESÙ

Le acque battesimali danno vita all'uomo

**N**el chiudere il convegno pastorale diocesano, monsignor Marcello Semeraro ha ripercorso i punti salienti degli interventi dei relatori. Come la contemplazione della figura di Gesù. Nell'antico testamento il popolo ebraico va in pellegrinaggio, ma da quando viene persa l'Arca dell'alleanza Dio è fermo. Gesù, il più grande evangelizzatore, ristabilisce le cose: «Non è uno che si ritira, ma uno che sta e cammina in mezzo alla gente», ha spiegato il vescovo. Semeraro ha poi parlato della "chiesa artigiana", che è relazione: «Il Papa – ha detto il vescovo di Albano – parla della famiglia in *Amoris Laetitia*, ma c'è sempre questo passaggio dalla famiglia alla Chiesa e dalla Chiesa alla famiglia». Il concetto è chiaro: chiunque deve essere un segno dell'amore di Cristo con la chiesa: padri, madri, laici, preti e anche il vescovo. Semeraro ha poi sottolineato l'importanza dello sbaglio: «Occorre prendere atto con coraggio dello sbaglio, del fallimento. E guardare oltre! L'educatore non è chi non sbaglia mai: non si chiede all'educatore di non sbagliare mai, ma di essere presente».

Infine, il vescovo ha ricordato le parole conclusive della preghiera del catechista ("Signore fa che io gioiosamente li ve-

da andare via per la loro strada così come tua madre a 30 anni ti ha visto partire da Nazareth"), portandola ad esempio: «I pescatori di uomini – ha detto Semeraro – devono fare il contrario dei pescatori di pesci: dobbiamo ributta-



re nell'acqua chi abbiamo pescato, dobbiamo rimmetterlo nell'acqua battesimale, nel grande mare della vita. Solo nelle acque battesimali si può vivere. Questo è un segno dell'essere adulti. I cristiani devono andare nei loro luoghi di lavoro: nelle fabbriche, banche, mercati. E ringraziamo se danno una mano in chiesa. Ma chi non esce mai da dentro la parrocchia è bene che se ne vada qualche volta».

Monia Nicoletti

## L'INCONTRO PIÙ FRUTTUOSO È

## ACCOMPAGNARE: MOVIMENTO DELLA CHIESA

Mettere al centro la persona in un cammino che dura tutta la vita



Chiara Giaccardi, relatrice al secondo giorno del convegno diocesano, ha guidato l'incontro dal titolo «Accompagnare: perché "Siamo tutti peccatori, in strada" (Papa Francesco, S. Marta 20/5)». Il focus sul verbo *accompagnare* ha posto l'attenzione su un termine che «Indica un processo – ha detto Chiara Giaccardi – che non ha un termine, una destinazione finale, ma indica un movimento che dura tutta la vita». Lo stesso verbo, ricorda la relatrice, è stato scelto da papa Francesco all'interno dell'Evangelii Gaudium tra i verbi rappresentativi della Chiesa evangelizzatrice: prendere l'iniziativa, coinvolgersi, accompa-

gnare, fruttificare e festeggiare. Significativamente si trova il verbo *accompagnare* al centro, tra gli altri quattro, come a porsi da pilastro che, secondo Giaccardi, è utile a non far degenerare gli altri quattro, ma piuttosto a renderli concreti nel loro aspetto migliore: «Se io prendo l'iniziativa – ha aggiunto Chiara Giaccardi – ma mi dimentico di accompagnare, la mia iniziativa diventa un'auto-affermazione; così come festeggiare rischia di diventare un'esibizione di felicità personale quando, magari, accanto a me c'è qualcuno che soffre». Questo verbo, *accompagnare*, diventa allora

una "parola-simbolo" utile ad aprire a tre ambiti tra loro collegati. Il primo è *Una finestra ontologica* (l'accompagnare parla dell'essere, della realtà e di come intenderla): in questo senso il verbo "accompagnare" richiede l'incontro con l'altro-da-noi tutto intero, riconoscendolo come unione di corpo, mente e spirito. Forte è l'invito della Giaccardi a fare attenzione a non cedere al rischio di ragionare per pregiudizi,

riducendo le persone a membri di categorie, alla somma dei propri ruoli. È necessario tenere in considerazione tutto l'uomo, ma anche tutti gli uomini, «Perché tutti possano camminare insieme – ha aggiunto la relatrice – e questo da una parte ci limita, perché magari da soli arriveremmo più lontano, ma dall'altra ci salva perché noi in realtà siamo prigionieri delle nostre paure, delle nostre inadeguatezze ed incapacità e sono gli altri che ci dicono "Guarda che ce la puoi fare"».

Il secondo aspetto è *una finestra antropologica* (l'accompagnare dice qualcosa su chi siamo, e su cosa vuol dire essere uomini e donne in movimento di accompagnamento). "Accompagnare" intende anche una "relazione", ma relazione qualificata: ossia che implica responsabilità, cura l'uno dell'altro nella concretezza. In un'era in cui ci si sente umiliati quando si ha bisogno di qualcuno, nel mito del *self-made man*, dove non si vuole "pesare" su nessuno, l'antropologia relazionale dice che gli esseri umani sono interdipendenti, sin dalla nascita e fino al momento della morte, e questo dev'essere motivo di gratitudine, non di umiliazione: è il circolo virtuoso della gratitudine che è il contrario dell'idea del non dover niente a nessuno, di autonomia come assenza di legame. Infine, vi è l'ambito indicato come *una finestra pastorale-esistenziale* (il verbo *accompagnare* suggerisce come ci si debba comportare). Il presupposto del porsi in movimento è riconoscersi bisognosi di accompagnamento e mettersi in cammino. La domanda posta ad Adamo da Dio, "Dove sei?", ognuno deve porla a se stesso. Riconoscersi peccatori e limitati diventa poi possibilità di una pienezza cui ognuno sa di essere chiamato.

Chiara Ferrarelli



## LA BIOGRAFIA

Classe 1959, Chiara Giaccardi è laureata in Filosofia presso l'Università Cattolica di Milano e ha conseguito il dottorato in "Social Sciences" presso la University of Kent (UK). È professore ordinario presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, all'Università Cattolica di Milano, dove ha la cattedra di Sociologia e antropologia dei media. Fa anche parte del Comitato scientifico di "Aggiornamenti Sociali", rivista fondata nel 1950 dai gesuiti, che tratta temi della vita sociale, politica ed ecclesiale ed è componente del *Centre for the Anthropology of Religion and Cultural Change* e del comitato scientifico di "Generatività Sociale", un archivio di storie volto a contribuire al miglioramento della vita sociale tramite la proposta di esperienze esemplari. Dal 2013 è direttrice della rivista "Comunicazioni Sociali. Rivista di media, spettacolo e studi culturali" edita da *Vita e Pensiero*. Collabora con diverse testate e con l'Ufficio comunicazioni sociali della CEI. Autrice e curatrice di numerose pubblicazioni, tra le ultime ricordiamo "Generativi di tutto il mondo unitevi", in collaborazione con Mauro Magatti, edito da *Feltrinelli*, 2014; e "Abitare il presente", edito da *EDM*, 2014. Non da ultimo è moglie e madre di sei figli.



# È QUELLO CON L'ALTRO-DA-NOI

## ARTIGIANI DELLE RELAZIONI NELLE COMUNITÀ

Il vero accompagnatore ha bisogno di contemplare il volto di Cristo



**Q**uando si cerca un modello nella Chiesa cui ispirare la propria azione, di certo gli spunti non mancano. Parlando di accompagnamento all'interno di una tre giorni densa di suggestioni, sono stati tracciati profili di figure importanti del calibro di San Paolo e San Barnaba per giungere poi all'esperienza di maestri via via più contemporanei.

La fonte, l'icona prima, il Maestro per

eccellenza cui guardare parlando di accompagnamento non può che essere Gesù. Lo ricorda don Rossano Sala, sacerdote salesiano e docente di Teologia pastorale, che nella sua relazione ha tracciato i profili evangelici di un accompagnatore partendo proprio dalla centralità della contemplazione.

«È necessario uno sguardo contemplativo – dice don Sala – per riuscire a essere apostoli senza dimenticare di essere discepoli. Lo stesso Gesù nella sua missione mantiene sempre un rapporto di preghiera, amicizia e confidenza con il Padre mostrandosi con segnali espliciti, e l'accompagnamento fedele e costante dello Spirito gli offre la regola di vita».

Non va trascurato, poi, l'aspetto legato alle origini di Gesù: crescendo in una famiglia di falegnami ha tempo di radicarsi a pieno nell'umanità e di cogliere un aspetto centrale dell'arte antica e nobile praticata da Giuseppe. «Gesù impara a rapportarsi con le anime – ricorda don Sala – come l'artigiano del legno fa con la sua materia prima», sempre diversa e al contempo viva, ricca di venature e sfumature, nodosità e curvature che non possono essere trascurate e che vanno colte ed accolte nella relazione.

Ecco, dunque, che un accompagnatore sente il bisogno di contemplare Cristo facendosi artigiano come egli stesso ha fatto. Una Chiesa che accompagna è una Chiesa "artigiana" in quanto capace di instaurare relazioni uniche e non fatte in serie. Sa cogliere le peculiarità dell'altro aprendosi alla sua intimità e non chiudendo la relazione in uno scambio di regole e precetti. Perché tutto questo possa prendere forma è necessario fermarsi per abilitarsi, riprendere in mano se stessi e il proprio agire pastorale per rileggerlo alla luce

della Parola. «Per essere salvati – ricorda don Sala – occorre accogliere la salvezza con una disponibilità mariana»: Maria dà la misura di cosa significhi mettersi in ascolto e alla sequela, aprendo la propria interiorità alla voce di Dio. La Chiesa fatta di persone forma comunità che per loro natura devono essere prima evangelizzate e poi evangelizzatrici. La Sacra Scrittura è la fonte dell'evangelizzazione, altrimenti al suo posto subentrano i pregiudizi e il soggettivismo



che contaminano l'essere accompagnatori. Ascolto, meditazione, vita, celebrazione e testimonianza: sono i cinque verbi che un accompagnatore non deve mai trascurare, nella consapevolezza che adulti si diventa camminando in compagnia di un adulto. L'accompagnatore adulto si pone dunque come una figura ecclesialmente stabile che aiuta il ragazzo a gustare la vita nello Spirito.

«Un adulto che accompagna – dice don Sala – ha lo stesso compito di Giovanni il Battista: scomparire affinché l'accompagnato cresca, intuendo il tempo in cui sia necessario farsi da parte o nei confronti di qualcuno o nella comunità stessa in senso più ampio». È opportuno, quindi, individuare alcuni punti di forza strategici per favorire quel moto comune tipico di una comunità che accompagna. Attenzione alla cultura vocazionale, a dispetto di una visione della vita usa e getta, una specifica preparazione al matrimonio e una seria attenzione ai momenti liminali della vita, la nascita e la morte, come ambiti privilegiati per l'evangelizzazione.

Fabrizio Fontana

### LA BIOGRAFIA

Don Rossano Sala (1970), salesiano di don Bosco è stato ordinato sacerdote nel 2000 e ha svolto il suo servizio educativo-pastorale per quattro anni nell'Opera salesiana di Bologna e per sei anni come Direttore e Preside nell'Opera salesiana di Brescia. Licenziato in Sacra Teologia nel 2002 presso la Facoltà Teologica Interregionale di Milano, ha conseguito il Dottorato in Sacra Teologia nel 2012 presso la Facoltà Teologica Interregionale di Milano. È autore delle monografie "Dialettica dell'antropocentrismo. La filosofia dell'epoca e l'antropologia cristiana nella ricerca di H.U. von Balthasar: premesse e compimenti" (Dissertatio – Series Mediolanensis 10), Glossa, Milano 2002 e "L'umano possibile. Esplorazioni in uscita dalla modernità" (Nuova Biblioteca di Scienze Religiose 35), LAS, Roma 2012.

## DENTRO UN CAMMINO

Il cammino della Diocesi in un percorso lungo che ha radici lontane

**N**ella prima serata del convegno pastorale diocesano, lunedì 13 giugno, monsignor Gualtiero Isacchi, vicario episcopale per la Pastorale, ha ripercorso, a nome degli uffici di curia, il solco sin qui seguito dalla diocesi di Albano nel suo percorso di rinnovamento, con una relazione dal titolo "Dentro un cammino". Ecco, allora, che essere *dentro un cammino* significa rendersi



conto di far parte di un progetto ampio che, con passi decisi e costanti, ha come obiettivo la costruzione di una Chiesa sempre più adulta, consapevole e disposta a stare accanto ai suoi figli: «La memoria del passato – ha detto monsignor Isacchi – ci aiuta a comprendere il presente e a orientarlo verso il futuro. Ripercorrendo i passi di ieri, potremo meglio comprendere il significato del nostro essere qui a parlare di *accompagnamento* e anche il perché, cioè la direzione. Perdere di vista il passato significa abbandonarsi all'improvvisazione, di cui non si possono nemmeno immaginare le conseguenze: da pellegrini diventiamo vagabondi, da popolo in cammino ci trasformiamo in schegge impazzite».

### Il punto di partenza

Pertanto, il vicario per la Pastorale ha individuato quel passo che ha rappresentato il *colpo di reni* che ha permesso alla Chiesa di Albano di fare un balzo in avanti sul tema della *pastorale generativa*, identificandolo nella lettera pastorale del vescovo Semeraro, *Di generazione in generazione*, consegnata alla diocesi nel febbraio 2009. Lì sono nate la riflessione e la sperimentazione pratica della Chiesa di Albano sul significato di pastorale integrata, prima come collaborazione e corresponsabilità tra gli uffici di curia e poi allargata alle parrocchie. Un cammino che è passato dall'impegno nell'opera di ripensamento e rinnovamento del percorso di Iniziazione cristiana delle giovani generazioni, per arrivare alla costruzione di comunità cristiane adulte, chiamate a essere accanto, come testimoni credibili, a giovani e meno giovani nel loro cammino di fede e che ora punta sull'*accompagnamento* come stile educativo da assumere. «Nella lettera pastorale *Di Ge-*

*nerazione in generazione* – ha aggiunto monsignor Gualtiero Isacchi – non è difficile ritrovare tutti quei temi che abbiamo sviluppato in questi anni e che ci hanno portato a riflettere sugli adulti, ed oggi, a parlare di accompagnamento. Anzitutto il richiamo alla definizione stessa di Chiesa come *Ecclesia Mater*: una categoria, quella della maternità, che ci ha richiamati al fondamentale compito generativo.

### Il primo obiettivo della visita pastorale

Questa attenzione ha rappresentato il primo obiettivo della Visita pastorale del vescovo Marcello, così espresso nella lettera pastorale "Andiamo a visitare i fratelli", del novembre 2010, al numero 24: La Visita pastorale ha inteso soprattutto aiutare la diocesi a riscoprire e mettere sempre meglio in luce il suo volto e la sua vocazione di *Ecclesia Mater*, oggi chiamata a generare nuovi credenti attraverso l'esperienza dell'educare». Un secondo aspetto è quello della *Chiesa come tradizione*, cioè che trasmette, fa passare la fede, e un terzo è quello della Chiesa come *comunità di memoria*: «Per



argomentare questi due aspetti – ha aggiunto il vicario per la Pastorale – userei le parole del vescovo nella stessa lettera pastorale: la Chiesa

come Tradizione implica una comunicazione da vivente a vivente, di generazione in generazione: il compito di comunicare, di trasmettere la fede ci richiama al dovere di "non dimenticare" e anzi di ricordare. Invece, la "memoria" biblica è un legame che si trasmette di generazione in generazione come energia vitale: la Chiesa che "si ricorda" di Gesù è quella che non si accontenta di ripetere un gesto cultuale, ma ne rivive tutto intero il significato salvifico. Ed è così che il culto diventa vita e rende "presente" Cristo nel mondo». Nello stesso documento, infine, sono indicate alcune scelte pastorali, su cui la diocesi di Albano ha lavorato e continua a lavorare, puntando l'attenzione alle nuove generazioni, verso le quali è debitrice di un annuncio di vita e di speranza e indicando nella parrocchia il luogo privilegiato per la trasmissione della fede: «Sono cinque – ha concluso Isacchi – le scelte pastorali fatte allora. Anzitutto, la pastorale integrata, espressione di sinodalità. Poi l'importanza del Consiglio pastorale vicariale e della formazione degli operatori pastorali. Quindi, la dimensione missionaria e la visita pastorale del vescovo, avviata nel 2010 fino al 2014, per il rinnovamento delle parrocchie».

Giovanni Salsano





## IL VICARIATO DI APRILIA ALLA PORTA SANTA

*Volgersi verso per guardare il padre*

«**C**olui al quale si perdona poco, ama poco. Il Signore sembra rivoltare il guanto e così ci incoraggia a meditare ancora; ad andare più in fondo, finché ne siamo capaci, in questo abisso di amore. Mi pare che Gesù voglia dirci che c'è un rapporto di proporzionalità diretta tra l'essere perdonati e l'essere capaci di amare: quanto più si è perdonati tanto più si diventa capaci di amare». Queste parole del vescovo Marcello sintetizzano lo spirito con cui il Vicariato territoriale di Aprilia ha celebrato il suo pellegrinaggio giubilare alla Cattedrale di san Pancrazio, domenica 12 giugno. È stato un pomeriggio scandito dalla preghiera e dai segni che hanno dato modo, alle tante persone partecipanti, di riflettere su se stesse, sul proprio senso della fe-



de alla luce del perdono e della Misericordia. Il pensare e il vedere di Gesù è il pensare e il vedere del Padre ricco di misericordia, è Kai Strafeis: volgersi verso. Gesù si volge per guardare la donna, guardandola guarda ognuno di noi, si converte verso di essa e, quindi, verso di noi. Questo è molto bello, e ci fa porre delle domande: Come guardiamo

l'altro? come guarda Gesù, oppure guardiamo come giudici dell'altro? Gesù insegna che Dio è questo Kai Strafeis: un "voltarsi" del Padre verso di noi. Egli vede il bisogno di misericordia di ciascuno, l'animo turbato, indebolito a causa di tanti mali. Gesù è l'interprete di questo sguardo di Dio di questo volgersi verso il cuore ferito.

Alessandro Tordeschi

## PASSI DI MISERICORDIA

*Il messaggio di papa Francesco*

**S**u perdono, accoglienza e testimonianza poggia il *Messaggio* che papa Francesco ha consegnato al vescovo Marcello Semeraro e indirizzato alle comunità diocesane di Albano e di Latina-Terracina-Sezze-Priverno, in occasione delle prossime feste in onore di Santa Maria Goretti (6 luglio) e del pellegrinaggio che, sabato 2 luglio dalle 19, collegherà il santuario di Nostra Signora delle Grazie e Santa Maria Goretti, a Nettuno, con la Casa del martirio di Santa Maria Goretti a Le Ferriere. Le due diocesi custodiscono sui loro territori le testimonianze del martirio, del cammino di perdono e della santità di Marietta che, con la forza della fede e della misericordia, è stata capace di perdonare in punto di morte il suo uccisore, Alessandro Serenelli. «Questo recarvi nei luoghi in cui, viva, è la sua memoria – scrive il Papa – vi stimoli ad impegnarvi, come la Santa che venerate, ad essere testimoni del perdono. La povertà e l'urgente necessità di lavoro spinsero la famiglia Goretti ad emigrare nel cuore di quelle che erano, all'epoca, le Paludi pontine, terre fertili, ma insidiose. Lacrime e povertà accompagnavano ieri, come, drammaticamente, ancora oggi, i cammini di famiglie e di popoli che hanno all'origine le cause più varie, fra cui la povertà». Nel *Messaggio*, poi, Francesco sottolinea la fede di Maria Goretti, che grazie a Gesù seppe intraprendere il cammino del perdono che l'ha condotta alla santità e che il Papa porta a testimonianza di autentica misericordia.



Adalgiso Santangeli

## ALLOGGIARE I FORESTIERI

*A Lupetta l'incontro sulle opere di misericordia*



**D**omenica 3 luglio, a partire dalle 20 nella Cappella estiva di Lupetta (a Lido dei Pini) avrà luogo la celebrazione eucaristica con dei gruppi Migrantes del territorio diocesano, accompagnati dal loro responsabile don Fernando Lopez. Sarà l'occasione per riflettere insieme su questa più che mai importante opera di Misericordia corporale: *Alloggiare i forestieri*, nell'ambito del percorso diocesano *Lo avete fatto a me*. L'Europa sta vivendo una realtà molto forte: tanti migranti cercano un mondo più sicuro, cercano dignità e fuggono dalla guerra e dalla fame. E ciascuno, con amore misericordioso e accogliente è chiamato a essere la risposta alle loro necessità, anche per evitare le problematiche sociali che possono venir fuori. Infatti, come c'è chi riesce a inserirsi bene nella cultura, c'è anche chi fa più fatica. Sono fratelli ed è lo stesso Gesù che chiede di essere accoglienti nei loro confronti: «*Ero straniero e mi avete accolto*» (Mt. 25,35). I forestieri, extracomunitari, migranti non sono un problema, sono un'opportunità per mettere in pratica il Vangelo della carità. Non è più una questione solo dei politici, delle Caritas, delle associazioni. Chi è colui che deve essere accolto? Il campo è molto ampio. È chiunque "cammina accanto a me", pur non essendo già parte dei "miei". Finita la celebrazione ci sarà tempo per le testimonianze e anche per un momento di convivialità.

Un momento di convivialità.

Faustino Cancel



# PRONTI, PARTENZA, VIA...

## in partenza



Manca ormai poco all'attesissimo viaggio che porterà alla Gmg 2016. Il programma sarà intenso ma questo non spaventa i partecipanti già carichi all'idea di affrontarlo. Partenza prevista per domenica 24 luglio da

Albano Laziale nel tardo pomeriggio. La prima tappa sarà a Vienna, nella giornata di lunedì 25, per ammirarne le meraviglie. Successivamente riprenderà il cammino che porterà all'arrivo in serata a Cracovia dove troveremo le parrocchie ospitanti ad accoglierci.

## Il genocidio di Auschwitz

Martedì 26, nel pomeriggio, saremo ad Auschwitz, cittadina industriale a ovest di Cracovia. In realtà è stata teatro di uno dei più neri capitoli della storia dell'umanità: il genocidio degli ebrei. Il campo di Auschwitz (Oswiecim in polacco) fu fondato nel 1940 dagli occupanti tedeschi ed era originariamente destinato ai prigionieri politici polacchi. Solo successivamente venne adibito a campo atto allo sterminio di massa. Celebre resta la frase in entrata al campo "Arbeit Macht Frei" ("Il lavoro rende liberi"). Una Gmg in Polonia è l'occasione per fare memoria di dolore e odio e trovare la forza per trasformarli in preghiera, sull'esempio dei martiri.

## Le catechesi e l'incontro con papa Francesco



Giovedì e venerdì, in mattinata, sono previste le catechesi con altri gruppi di italiani. Nel pomeriggio di giovedì 28, poi, ci sarà il primo incontro con il Santo Padre: la cerimonia d'accoglienza, momento di grande gioia dal carattere internazionale.

Nella serata di venerdì 29, alle 18 presso il Parco di Blonia, insieme a papa Francesco assisteremo e prenderemo parte alla via crucis. In questa occasione la Croce della Gmg verrà caricata durante tutta la processione: i giovani cammineranno lungo il percorso indicato dando testimonianza della propria fede.

## Le miniere di sale

La mattina seguente, martedì 26, inizierà con la visita guidata alle miniere di Wieliczka, una delle più antiche miniere per l'estrazione del sale, utilizzata dal XIII secolo fino al 1996.

Il sito raggiunge una profondità di 327 metri e presenta gallerie e cunicoli per un'estensione totale di più di 300 chilometri, di cui 3,5 disponibili per le visite turistiche (meno dell'1% della lunghezza totale), che includono statue di figure storiche e religiose, tutte scolpite da minatori direttamente nel sale. La miniera presenta anche stanze decorate, cappelle e laghi sotterranei, ed è possibile ripercorrerne la storia. Quella di Wieliczka è comunemente detta "la cattedrale di sale sotterranea della Polonia".

## Visita al santuario di San Giovanni Paolo II



Continuiamo il viaggio e arriviamo a mercoledì 27, quando – dopo la sveglia e una ricca colazione – ci si muoverà in direzione Cracovia, dove avrà luogo la visita al santuario di San Giovanni Paolo II, uno

dei tanti siti presenti in tutta la Polonia legati alla memoria di Papa Wojtyła. Il programma di mercoledì 27, che coincide con il giorno della Festa degli Italiani, prevede – oltre al pellegrinaggio giubilare al santuario della Divina Misericordia – anche la celebrazione tutti insieme della Messa sulla spianata davanti al santuario stesso. Quindi comincerà la grande festa di tutti gli italiani presenti alla Gmg, che proseguirà fino a sera.

## La veglia e la messa con il papa

Sabato 30 luglio alle 19 inizierà la Veglia con papa Francesco presso il "Campus Misericordiae". Questo sarà il momento di maggiore raccoglimento all'interno delle celebrazioni: molto intenso, di preghiera e incontro con Cristo, fatto di musica e festa. Il 31 luglio, infine, si terrà l'ultimo incontro dell'evento: la Santa Messa finale, celebrata dal Santo Padre, durante la quale il Papa "invia i giovani per il mondo intero". La sera ci fermeremo a Graz in Austria che avremo la possibilità di visitare la mattina del 1 agosto, giorno in cui faremo ritorno ad Albano Laziale.



1000  
RETI SOCIAL

## STA PER ARRIVARE LA GMG 2.0

Le applicazioni per smartphome in aiuto dei giovani pellegrini che partiranno per Cracovia

**S**i sta avvicinando la Giornata Mondiale della Gioventù di Cracovia, che si svolgerà da lunedì 25 a domenica 31 Luglio, con la Messa conclusiva presieduta da papa Francesco. Nel mondo dei social, molti sono gli account da tenere d'occhio sia per i giovani pellegrini che si preparano a partire, sia per chi potrà seguire gli eventi solo da casa. Per iniziare, segnaliamo l'app (non ufficiale, ma molto utile) **WYD2016** con la



quale è possibile avere accesso ad una mappa completa della città e ad alcune informazioni per partire in tranquillità, ad esempio su dove poter trovare supermercati aperti h24, o bancomat e sportelli per il cambio valuta, o i servizi di trasporto disponibili (inclusi i Taxi a pedali) e i numeri d'emergenza locali. L'app fornisce tutte le info per partecipare agli eventi nel calendario della GMG, come la Competizione di Breakdance di singoli o in gruppo, la coppa cattolica di Football, i concerti e le Cerimonie previste. Per chi avesse in programma di allungare il proprio soggiorno, si possono scoprire i locali per la vita notturna o lo shopping. Caratteristica fondamentale: funziona anche in modalità off-line, per-

mettendo di risparmiare la batteria dello smartphone.

Fuor di smartphone, è possibile tenersi aggiornati tramite il sito ufficiale **krakow2016.com/it/** e gli account a esso collegati: il canale ufficiale di youtube, dal quale è possibile accedere alla playlist "GMG in un minuto", per visualizzare brevi video quotidiani in italiano e le altre playlist, grazie ai sottotitoli. Ancora, la pagina di Facebook **Giornata Mondiale della Gioven-**

**tù** e l'account Instagram **@wydkrakow2016**, con contenuti bilingue in polacco ed inglese e **@wyd\_en** su twitter, in lingua inglese. Senza dimenticare l'hashtag ufficiale: **#krakow2016**. Su Facebook merita d'esser citato **"GMG 2016: il Lazio in cammino"**, il gruppo che la Consulta Regionale della Pastorale Giovanile del Lazio ha scelto per consentire ai giovani pellegrini del Lazio di conoscersi e rimanere in contatto. Dall'account instagram **@pg\_ita** della Pastorale Giovanile Italiana è possibile partecipare al contest **#becchiamociallagmg** e diventare parte dell'installazione che verrà allestita nel cortile di Casa Italia a Cracovia.

Chiara Ferrarelli

## NUOVE ESPERIENZE AL FOSCOLO

Alternanza scuola-lavoro: il segreto per una generazione pronta a mettersi in gioco

**Q**uanto è difficile per un giovane studente sapersi orientare verso il proprio futuro? E quanto è difficile affrontare il mondo del lavoro senza aver avuto mai alcuna esperienza? Proprio per andare incontro a queste insicurezze e per preparare dei giovani studenti a percorrere i primi passi da professionisti è stata pensata la Legge 107/2015 conosciuta anche come "La Buona Scuola".



Una scuola che apre le proprie aule per passare dalla teoria alla pratica, integrando i propri insegnamenti con dei progetti concreti, utili a far testare agli allievi una simulazione attendibile della vita lavorativa reale. In questo modo, oltre ad affrontare una realtà probabilmente mai vissuta, gli studenti possono comprendere, attraverso dei progetti integrativi attinenti al proprio percorso di formazione, se la strada intrapresa all'inizio del ciclo scolastico è quella giusta. È nell'ambito di questa nuova normativa che il liceo Ugo Foscolo di Albano ha ideato il "Corso di tutela, valorizzazione e messa a sistema del cammino lungo l'antico tracciato romano", in collaborazione con il Museo Diocesano di Albano. Un'innovazione che, secondo il direttore del polo cultu-

rale, Roberto Libera, è «Un'idea assolutamente positiva, anche se qualche punto va rimodulato, come la tempistica. Tuttavia, è anche normale, considerando che è il primo anno in assoluto che le scuole affrontano questa novità». Sarebbe auspicabile poter avere un progetto che si spalmi su tutta la durata dell'anno. In particolare, gli studenti del Liceo Foscolo

hanno dovuto sviluppare una conoscenza dei beni culturali presenti nel tratto dell'Appia antica compreso tra Ciampino e Frattocchie, per spiegarli e promuoverli successivamente a un ipotetico pubblico.

Da sottolineare come questi progetti impegnino gli studenti, ma anche il corpo docente, oltre il normale orario scolastico per un totale di 200 ore annue per i licei, e di 400 per gli istituti tecnici.

Fino al 2018, termine in cui scade l'assegnazione dei fondi stanziati, c'è sicuramente il tempo per migliorare questa norma che potrà portare tanti vantaggi agli studenti di oggi. Bisogna sperare che in futuro la legge sulla "Buona Scuola" possa proseguire e non esaurirsi con un semplice esperimento.

Emanuele Scigliuzzo

## APPUNTAMENTI

02 LUGLIO

### Pellegrinaggio gorettiano

Alle ore 19.00 partirà il pellegrinaggio dalla Chiesa Nostra Signora delle Grazie e Santa Maria Goretti in Nettuno per arrivare alla casa del martirio. Al termine i vescovi delle due diocesi, mons. Marcello Semeraro e mons. Mariano Crociata, impartiranno la benedizione ai pellegrini.

03 LUGLIO

### Itinerario sulle opere di misericordia

Il settimo incontro diocesano sulle opere di misericordia "Lo avete fatto a me - Alloggiare i forestieri" si terrà alle ore 20.00 nella cappella estiva Lupetta di Lido dei Pini.

Dall'8 al 10 LUGLIO

### Esercizi spirituali per le famiglie

L'ufficio per la pastorale familiare organizza tre giorni di esercizi spirituali presso il centro Salmata - Nocera Umbra. Le giornate saranno sulla prima parte degli atti degli apostoli. Guida don Carli- no Panzeri.

06 AGOSTO

- **Festa di Santa Maria della Rotonda**

Il vescovo presiederà la santa messa alle ore 18.30.

- **Trasfigurazione del Signore e anniversario della morte di Paolo VI**

15 AGOSTO

### Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria

Dall'13 AGOSTO al 28 AGOSTO

### Chiusura degli Uffici di Curia

L'ufficio matrimoni rimarrà aperto nei giorni 19, 22, 24, e 26 agosto dalle 9,00 alle 12,30.

29 AGOSTO - 1 SETTEMBRE e 5-8 SETTEMBRE

### Aggiornamento del clero - primo turno

### Aggiornamento del clero - secondo turno

*Piccola Opera Sacro Cuore* dei Padri Dehoniani a Vitorchiano (VT). I temi delle giornate sono i seguenti: Studio del capitolo VIII dell'*Amoris Laetitia* (padre Maurizio Pietro Faggioni); «Accompagnamento. Volto di una comunità adulta»: ripresa del tema del Convegno Diocesano (direttori e Responsabili degli Uffici pastorali); Prassi amministrativa della Parrocchia (mons. Gualtiero Isacchi). Le «giornate residenziali» prevedono un incontro guidato dal vescovo (lunedì pomeriggio) e alcune ore di ritiro spirituale (giovedì mattina), anch'esso guidato dal vescovo.

04 SETTEMBRE

### Giornata diocesana di spiritualità con i fidanzati

Seminario vescovile, dalle 09.30 alle 18.00.

08 SETTEMBRE

### 45° Anniversario ord. sac. del vescovo Marcello

10 SETTEMBRE

### Giubileo del vicariato di Nettuno

14 SETTEMBRE

### Giubileo del vicariato di Ariccia

25 SETTEMBRE

- **Anniversario Dedicazione Basilica Cattedrale**

Nella circostanza dell'avvio dell'anno pastorale il vescovo presiederà la santa messa alle ore 18.30.

- **Giubileo dei catechisti**

Il giubileo dei catechisti sarà a San Pietro - Roma

29 SETTEMBRE

### Ss Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele

### 18° anniversario dell'ord. episcopale del vescovo Marcello

# millestrade

Mensile di informazione  
della Diocesi Suburbicaria di Albano

Anno 9, numero 83 - giugno 2016

Reg. n. 13/08 del 08.05.2008 presso il Tribunale di Velletri

**Direttore Editoriale:** Mons. Marcello Semeraro

**Direttore responsabile:** Dott. Fabrizio Fontana

**Coordinatore di redazione:** Don Alessandro Paone

**Hanno collaborato:**

Faustino Cancel, Alessandro Cardinale, Massimo Castellucci, Chiara Ferrarelli, Mirko Giustini, Francesco Macaro, Valerio Messina, Francesco Minardi, Monia Nicoletti, Antonello Palozzi, Giovanni Salsano, Emanuele Scigliuzzo, Alessandro Tordeschi, Irene Villani, Luca Vita.

Piazza Vescovile, 11

00041 Albano Laziale (Rm)

Tel. 06/93.26.84.024 - Fax 06/93.23.844

[www.diocesidialbano.it](http://www.diocesidialbano.it)

[millestrade@diocesidialbano.it](mailto:millestrade@diocesidialbano.it)

Stampa: **Tipografica Renzo Palozzi**

Via Capo D'Acqua, 22/B

00047 Marino (Rm) - Tel. 06/93.87.025

Questo numero è stato chiuso il 23.06.2016

DISTRIBUZIONE GRATUITA



## INSIEME AI SACERDOTI.

I sacerdoti diocesani saranno lì, dove il Vangelo ha detto di essere. Avranno gli occhi, il cuore e le braccia aperte. Il tuo aiuto li spingerà a non arrendersi, ad andare avanti, insieme.

Segui la missione dei sacerdoti sulla pagina FB [facebook.com/insiemeaisacerdoti](https://www.facebook.com/insiemeaisacerdoti)

Per offrire il tuo contributo hai a disposizione 4 modalità:

- Conto corrente postale n° 9783009
- Carta di credito circuito CartaSi chiamando il numero verde 800.82.92.00 o via internet: [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)
- Bonifico bancario presso le principali banche italiane
- Direttamente presso l'Istituto Sostanzamento Clero della tua diocesi. L'offerta è deducibile. Per maggiori informazioni consulta il sito [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)

CHIESA CATTOLICA - C.C.I. Conferenza Episcopale Italiana